

20 fasc. x  
relig. > prof. a. u.

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 30 luglio 1999

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:  
1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)  
2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

*Modalità di abbonamento e punti vendita:*

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

**Riproduzione anastatica**

## PARTE I

### ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 1999, n. 3398.

Disposizioni operative per l'utilizzazione degli aiuti compensativi di cui al Regolamento (CE) n. 806/97 del 2 maggio 1997 (agrimonetario) e dei fondi regionali con i criteri previsti dall'art. 12 del Regolamento (CE) n. 950/97 del 20 maggio 1997. (Avviso pubblico) ..... Pag. 3

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GIU. 1999

=====

ADDI' 14 GIU. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HEERMANIN	Giovanni	"
ALEANORI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
CONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
CONATO	Fasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
 ..... OMISSIS

CIOFFARELLI - FEDERICO

ASSENTI: \_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE N° 3358

OGGETTO: Disposizioni operative per l'utilizzazione degli aiuti compensativi di cui al Reg. (CE) n. 306/97 del 02.03.1997 (Agrimonetario) e dei fondi regionali con i criteri previsti dall'art. 13 del Reg. (CE) n. 950/97 - (AVVISO PUBBLICO)



**OGGETTO: DISPOSIZIONI OPERATIVE PER L'UTILIZZAZIONE DEGLI AIUTI COMPENSATIVI DI CUI AL REG. (CE) N. 806/97 DEL 02/05/1997 (AGRIMONETARIO) E DEI FONDI REGIONALI CON I CRITERI PREVISTI DALL'ART. 12 DEL REG. (CE) N. 950/97 DEL 20/05/97 - (AVVISO PUBBLICO).**

### **La GIUNTA REGIONALE**

**SU PROPOSTA** dell'Assessore allo Sviluppo del sistema agricolo e del mondo rurale;

**VISTO** il Reg. (CE) n. 724 del 22/04/1997 concernente la determinazione delle misure e delle compensazioni relative alle rivalutazioni sensibili che incidono sui redditi agricoli;

**VISTI** i Regolamenti (CE) n. 805/97 e 806/97 del 02/05/97 (AGRIMONETARIO) con i quali la Commissione U.E. ha rispettivamente:

- fissato le modalità di applicazione delle compensazioni relative alle rivalutazioni sensibili di cui al Reg. (CE) n. 724/97 sopra citato;
- fissato gli importi massimi di detti aiuti compensativi verificatesi anteriormente al 31/03/1997.

**PRESO ATTO** che i tre Regolamenti sopra citati trattano delle compensazioni per le riduzioni di reddito derivanti dalla rivalutazione della lira italiana, che hanno comportato per l'Italia un importo ad essa spettante pari a 247,32 milioni di ECU, equivalenti a 502 miliardi di Lire;

**CONSIDERATO** che nell'ambito della sopra richiamata assegnazione finanziaria, la Commissione U.E., in accoglimento della proposta italiana ha autorizzato la spesa di L. 172 miliardi per le seguenti misure:

- ◆ Misura 1 - aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, in applicazione del Reg. CE n. 951/97: lire 100 miliardi;
- ◆ Misura 2 - aiuti agli investimenti nelle aziende agricole, in applicazione del Reg. CE n. 950/97: lire 72 miliardi;

**CONSIDERATO** che nell'ambito della "Misura 2" sopra richiamata, la disponibilità finanziaria attribuita al Lazio è pari a complessive L. 4.966.661.000;

**VISTO** il Reg. (CE) n. 950/97 del Consiglio del 20/05/1997 relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agricole che, tra l'altro, all'art. 12 specifica le condizioni cui sono sottoposti gli investimenti nelle aziende agricole concessi al di fuori del regime di aiuti di cui al Titolo 2 del medesimo Reg. (CE) n. 950/97;



**RILEVATO**, in particolare che gli interventi finanziabili nell'ambito della citata Misura 2 sono stati ritenuti conformi dalla Commissione europea ai termini dell'art. 12, commi 2 e 4 del Reg. (CE) n. 950/97, a seguito di notifica da parte del Ministero per le Politiche Agricole e sono quelli che di seguito vengono sinteticamente indicati:

- AZIONE 1 - Aiuti per misure concernenti il miglioramento dell'ambiente, con particolare riferimento all'adozione di tecnologie mirate alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici, senza comportare un aumento delle capacità produttive a norma dell'art. 12, comma 2 del Reg. CE n. 950/97;
- AZIONE 2 - Aiuti per misure concernenti il miglioramento delle condizioni di igiene nell'azienda, ivi compresi gli interventi volti ad adeguare le strutture produttive alle norme di sicurezza del lavoro introdotte con D.L. n. 626/94 e quelli finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni, anche in attuazione di quanto previsto dalle direttive comunitarie n. 92/46 e 92/47 CEE (recepite con D.P.R. n. 54/97) e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 12, comma 4, del Reg. CE n. 950/97;

**VISTO** il documento dal titolo "Disposizioni operative per l'utilizzazione degli aiuti compensativi di cui al Reg.(CE) n. 806/97 del 02/05/1997 (Agrimonetario) e dei fondi regionali con i criteri previsti dall'art. 12 del Reg. (CE) n. 950 del 20/05/97 - (Avviso Pubblico)", allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**CONSIDERATO** che, con il documento sopra nominato, la Regione Lazio fissa le linee di intervento e le necessarie disposizioni operative per l'utilizzazione delle suddette risorse ad essa attribuite nel quadro della ripartizione nazionale, riferite alla sopra citata misura 2, e che le disposizioni ivi contenute tengono conto del disposto di cui all'art. 50 della L.R. 18/05/1998, n. 14;

**CONSIDERATO** che gli interventi previsti per migliorare la qualità del latte sono finanziati anche con i fondi regionali iscritti sul capitolo n. 21139 del bilancio regionale 1999, per complessive lire 970.425.000, secondo le modalità previste nell'avviso pubblico stesso;

**RITENUTO** che il citato documento è coerente col disposto di cui all'art. 12 del regolamento (CE) n. 950/97 del 20.05.97";

**RILEVATO** che la somma di L. 4. 966.661.000 non grava sul bilancio regionale, bensì è a carico dell'AIMA;

**VISTA** la legge 15/05/1997, n. 127, art. 17, comma 32;



All'unanimità

## DELIBERA

In conformità con le premesse

1. di approvare il documento dal titolo "Disposizioni operative per l'utilizzazione degli aiuti compensativi di cui al Reg.(CE) n. 806/97 del 02/05/1997 (Agrimonetario) e dei fondi regionali con i criteri previsti dall'art. 12 del Reg. (CE) n. 950 del 20/05/97 - (Avviso Pubblico)", allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di rinviare l'impegno dei fondi recati dal capitolo 21139 del bilancio regionale 1999 a successivi atti in coerenza a quanto riportato del documento di cui al precedente punto;
3. di prendere atto che la somma di L. 4.966.661.000 non grava sul bilancio regionale, bensì è a carico dell'AIMA.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della legge 15/05/1997, n. 127, art. 17, comma 32 e sarà pubblicata, unitamente al documento allegato, quale parte integrante, ed alla modulistica parimenti allegata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO F.to Dott. Saverio GUCCIONE



- 2 LUG. 1999

REGIONE LAZIO  
Assessorato Sviluppo Sistema Agricolo e Mondo Rurale

Settore 63 - Produzione Agricola

oooooooooooooooooooooooooooo

DISPOSIZIONI OPERATIVE PER L'UTILIZZAZIONE  
DEGLI AIUTI COMPENSATIVI DI CUI AL REG. (CE) N.  
806/97 DEL 02/05/1997 (AGRIMONETARIO) E DEI  
FONDI REGIONALI CON I CRITERI PREVISTI DALL'ART.  
12 DEL REG. (CE) N. 950/97 DEL 20/05/97.

**AVVISO PUBBLICO**

Elenco degli elaborati:

1. AVVISO PUBBLICO

2. MODULISTICA:

- Allegato 1 - Facsimile di domanda;
- Allegato 2 - Atto di impegno;
- Allegato 3 - Piano di Miglioramento Aziendale;
- Allegato 4 - Scheda per la predisposizione della graduatoria di finanziamento;



REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE  
SETTORE 63 - PRODUZIONE AGRICOLA E MONDO RURALE

Assessorato Sviluppo Sistema  
Agricolo e Mondo Rurale  
Dr. Maurizio Federico



## Art. 1 (Obiettivi)

Con il presente Avviso Pubblico, la Regione Lazio in aderenza alle linee di politica agricola comunitaria, nazionale e regionale e in coerenza con quanto stabilito dall'art. 12, commi 2 e 4 del Reg. (CE) n. 950/97, intende incentivare la realizzazione di interventi che prevedono:

- l'adozione di tecnologie idonee alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici, senza che ciò comporti aumenti della capacità produttiva;
- il miglioramento delle condizioni di igiene nell'azienda, ivi compresi gli interventi occorrenti ad adeguare le strutture produttive alle norme di sicurezza del lavoro introdotte con Decreto Legislativo n. 626/94;
- il miglioramento della qualità delle produzioni, attraverso gli adeguamenti strutturali necessari per rispondere a quanto previsto dalle Direttive comunitarie nn. 92/46/CEE e 92/47/CEE, recepite con D.P.R. 14.01.1997, n. 54, in materia di produzione ed immissione sul mercato di latte e prodotti a base di latte.

## Art. 2 (Interventi finanziabili)

1. **Aiuti per misure concernenti il miglioramento dell'ambiente, con particolare riferimento all'adozione di tecnologie mirate alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici, senza comportare un aumento delle capacità produttive a norma dell'art. 12, comma 2 del regolamento (CE) n. 950/97:**

**art. 12, comma 2, lettera e)** - sono finanziabili gli interventi riepilogati nelle seguenti misure:

➤ **Misura 1.1.1 - interventi di bonifica per l'eliminazione dell'amianto dalle aziende agricole;**

sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- opere di demolizione delle strutture contenenti materiali d'amianto o prodotti con amianto libero o in matrice friabile;
- asporto e smaltimento dei predetti materiali;
- rifacimento delle strutture di cui al primo trattino comprensivo di opere edili, materiali ed attrezzature sostitutivi;

IL DIRETTORE GENERALE DEL MOVIMENTO

REGIONALE

*M*



Assessore Sviluppo Sistema  
Agricolo e Forestale  
Dr. Maurizio Federico

*M*





- spese generali nella misura prevista dalle tariffe professionali e, comunque, non oltre il 10% del costo dell'investimento per le spese relative a progettazione, direzione lavori, vigilanza, collaudo, spese di amministrazione e documentazione;

➤ **Misura 1.2.2 – miglioramento della allocazione, igiene pulizia e benessere degli animali;**

sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- ↳ Opere edili ed attrezzature per la ristrutturazione e ammodernamento di ricoveri e annessi al fine di migliorare le condizioni di igiene, pulizia e benessere degli animali;
- ↳ Opere edili ed attrezzature per la realizzazione ex novo di ricoveri ed annessi nel caso in cui quelli preesistenti siano fatiscenti o inidonei alla corretta allocazione, igiene, pulizia e benessere degli animali;
- spese generali nella misura prevista dalle tariffe professionali e, comunque, non oltre il 10% del costo dell'investimento per le spese relative a progettazione, direzione lavori, vigilanza, collaudo, spese di amministrazione e documentazione;

➤ **Misura 1.2.3 – strutture di isolamento sanitario del bestiame**

sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- ↳ Recinti e ricoveri contumaciali, per l'isolamento degli animali in situazioni sanitarie a rischio.
- ↳ Attrezzature ed impianti connesse agli interventi di cui al precedente punto;
- ↳ spese generali nella misura prevista dalle tariffe professionali e, comunque, non oltre il 10% del costo dell'investimento per le spese relative a progettazione, direzione lavori, vigilanza, collaudo, spese di amministrazione e documentazione;

2. Aiuti per misure concernenti il miglioramento delle condizioni di igiene nell'azienda, ivi compresi gli interventi volti ad adeguare le strutture produttive alle norme di sicurezza del lavoro introdotte con Decreto Legislativo n. 626/94 e quelli finalizzati a migliorare le qualità delle produzioni, anche in attuazione di quanto previsto dalla direttiva comunitaria n. 92/46/CEE, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 12, comma 4 del regolamento (CE) n. 950/97.

**Art. 12, comma 4, lett. a) primo trattino;**- sono finanziabili le seguenti iniziative di adeguamento delle strutture produttive agricole al Decreto Legislativo n. 626/94:

➤ **Misura 2.1.1 - Messa a norma di impianti elettrici;**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
SVC/130

*[Handwritten signature]*



Assessorato Agricoltura e Pesca  
Assessorato Ambiente  
Dr. Maurizio Federico



- **Misura 2.1.2 - Adeguamento alle norme antinfortunistiche delle attrezzature fisse;**
- **Misura 2.1.3 - Protezione dalle scariche elettriche atmosferiche;**

sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- Attrezzature ed impianti connesse agli interventi di cui alle suddette misure, ivi comprese le opere edili eventualmente necessarie;
- spese generali nella misura prevista dalle tariffe professionali e, comunque, non oltre il 10% del costo dell'investimento per le spese relative a progettazione, direzione lavori, vigilanza, collaudo, spese di amministrazione e documentazione;

**Art. 12, comma 4, lettera a) – terzo trattino:-** sono finanziabili i seguenti interventi:

- **Misura 2.2.1 – miglioramento delle condizioni di igiene per la mungitura ed il deposito del latte ai fini dell'adeguamento alle direttive 92/46 e 92/47 (CEE) così come recepite con D.P.R. 14 gennaio 1997, n. 54:**

sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- Opere edili ed attrezzature per l'adeguamento dei locali di mungitura, di refrigerazione, di conservazione, e di trasformazione del latte aziendale, nonché per il lavaggio e la pulitura delle attrezzature;
- Opere edili che consentano l'adeguata separazione dei locali del latte da tutte le possibili fonti di contaminazione del latte;
- Impianti di mungitura meccanica;
- Impianti di mungitura mobili per gli ovini e caprini, ivi comprese le attrezzature mobili per il contenimento degli stessi al momento della mungitura;
- Impianti di refrigerazione del latte;
- Attrezzature per il lavaggio, la pulizia e la disinfezione dei locali;
- spese generali nella misura prevista dalle tariffe professionali e, comunque, non oltre il 10% del costo dell'investimento per le spese relative a progettazione, direzione lavori, vigilanza, collaudo, spese di amministrazione e documentazione;

- **Misura 2.2.2 – approvvigionamento idrico**

sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- Opere di captazione, adduzione e distribuzione di acqua potabile al servizio degli allevamenti da latte;
- Impianti per la potabilizzazione delle acque al servizio degli allevamenti da latte;
- Serbatoi idonei al trasporto di acqua potabile per gli usi zootecnici;

IL DIRETTORE  
SVILUPPO  
D.L.

*[Firma]*

UFFICIO  
CENTRALE

*[Firma]*

Assessorato  
Agricoltura  
Via ...



- spese generali nella misura prevista dalle tariffe professionali e, comunque, non oltre il 10% del costo dell'investimento per le spese relative a progettazione, direzione lavori, vigilanza, collaudo, spese di amministrazione e documentazione;

### Art. 3 (Beneficiari)

1. L'accesso ai finanziamenti è riservato ai seguenti imprenditori, siano essi persone fisiche o soggetti aventi personalità giuridica:

- a) titolari di aziende agricole, singole o associate che rispondono ai requisiti previsti dagli articoli 5 e 9 del reg. CE n. 950/97;  
 - **Rientrano in tale categoria gli imprenditori agricoli a titolo principale, singoli o associati, società di persone imprenditrici agricole a titolo principale o società di capitale;**
- b) titolari di aziende agricole, singole o associate per i quali non ricorrono le condizioni previste all'art. 5 del Reg. CE 950/97;  
 - **Vi rientrano gli imprenditori agricoli non a titolo principale come definiti all'art. 2135 del codice civile, sia singoli che riuniti in cooperative, società di persone imprenditrici agricole o società di capitale aventi per oggetto sociale la conduzione di aziende agricole;**
- c) titolari di piccole aziende agricole, singole o associate per i quali non ricorrono le condizioni previste all'art. 5 del Reg. CE 950/97;  
 - **ai fini del presente Avviso Pubblico sono considerate piccole aziende agricole quelle che richiedono una capacità lavorativa compresa tra 0,5 ed 1 ULU.**

2. I requisiti relativi ai beneficiari di cui alla lettera a) sono specificati nell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 4165 del 04/08/1998, al punto 1.2, pubblicato sul B.U.R.L. n. 28 del 10 ottobre 1998 (allegato n. 5). Gli stessi beneficiari debbono soddisfare le condizioni di cui ai seguenti punti del citato allegato:

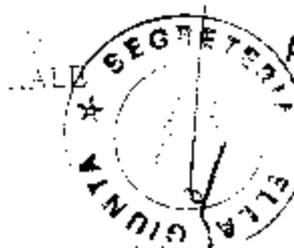
- 1.3 - capacità professionale;  
 1.4 - tenuta della contabilità semplificata;  
 1.5 - piano di miglioramento materiale dell'azienda agricola.

3. I beneficiari di cui alla lettera b) debbono soddisfare le medesime condizioni elencate al precedente comma 2.

SVILUPPO  
RISORSE  
DEI COMUNI

DEI COMUNI

*[Handwritten signature]*



Assessorato  
Agricoltura  
Dipartimento



4. Sono esclusi i soggetti in concordato preventivo, in amministrazione controllata e/o che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economico/patrimoniali.

#### Art. 4

#### (Misura degli aiuti e volumi degli investimenti)

1. In coerenza con quanto fissato al punto 1.9 dell'allegato alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 4165/98, il valore dell'aiuto espresso in percentuale dell'importo degli investimenti è stabilito:
  - a) per le zone svantaggiate di cui agli articoli 2 e 3 della direttiva 75/268 in misura del 45% per le strutture e le attrezzature e del 30% per le macchine;
  - b) per le altre zone in misura del 35% per le strutture e le attrezzature e del 20% per le macchine;
  - c) per i giovani agricoltori a titolo principale è riconosciuto un aiuto supplementare agli investimenti corrispondente al 25% degli aiuti indicati alle precedenti lettere a) e b) per la realizzazione del piano di miglioramento aziendale di cui al citato Reg. (CE) n. 950/97, ovvero fino al 56,25% per strutture ed attrezzature e fino al 37,5% per le macchine nelle zone svantaggiate e rispettivamente fino al 43,75% e fino al 25% per investimenti al di fuori di tali zone.
  
2. Per le tipologie di intervento finalizzate alla protezione ed al miglioramento dell'ambiente (art. 12, comma 3, let. d) del Reg. (CE) n. 950/97), e ricomprese nelle misure 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3 di cui all'art. 2, comma 1 del presente Avviso pubblico, non è previsto, per i soggetti indicati alla lettera a) del precedente art. 3, limite prefissato di investimento.  
Tuttavia tale limite viene determinato sulla base della valicità tecnico economica del progetto.
  
3. Per le tipologie di intervento di cui alle misure 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.2.1 e 2.2.2 del precedente art. 2, comma 2 proposte dai soggetti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 3, nonché per tutte le altre misure indicate al comma 2 del presente articolo, proposte dai soggetti di cui alla lettera b) dello stesso art. 3, i volumi di investimento sono determinati sulla base degli importi indicati nella tabella di cui all'allegato 1 del citato Reg. (CE) n. 950/97, così come recepiti al punto 1.8, secondo capoverso, dell'allegato alla richiamata D.G.R. n. 4165/98, ovvero:
  - 90.000 euro per U.I.U;

Il  
SVILUPPO

.....

*[Handwritten signature]*

SEGRETERIA  
GENERALE



*[Handwritten signature]*



- 180.000 euro per azienda.
- 4. Per tutte le tipologie di intervento di cui al precedente art. 2, proposte dai soggetti di cui alla lettera c) dell'art. 3 del presente avviso pubblico, il volume di investimento è fissato, sulla base del disposto di cui alla lettera b), comma 4, art. 12 del Reg. (CE) n. 950/97, in complessivi 45.000 Euro (1 Euro = 1936,27 lire).
- 5. Il costo degli investimenti ammissibili e delle iniziative proposte sarà determinato facendo riferimento ai prezzi regionali vigenti nel caso che le opere siano in essi previsti, in particolare:
  - per le categorie di opere relative a "lavori edili" al prezzo pubblicato sul supplemento straordinario al BUR n. 10 del 10 aprile 1998;
  - per le categorie di opere relative a "attrezzature zootecniche", "opere idrauliche", "opere di trasformazione agraria" al prezzo pubblicato sul supplemento ordinario n. 2 al BUR n. 10 del 13.04.87, le cui singole voci di spesa sono rivalutate del 50 %.

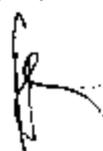
Per le iniziative non previste nei prezzi suddetti, la spesa ammissibile sarà determinata con riferimento alle migliori condizioni di mercato (preventivi di ditte diverse, tariffari degli ordini professionali, ecc.).

Il finanziamento concesso non potrà essere cumulato con altri aiuti regionali, nazionali o comunitari richiesti per il medesimo intervento.

L'I.V.A. è esclusa dall'importo ammissibile.

I limiti di investimento richiamati ai commi 3 e 4 del presente articolo sono da ritenersi validi durante un periodo di anni 6. Pertanto, nel caso in cui i richiedenti avessero già usufruito di altri aiuti suscettibili di cofinanziamento comunitario, questi concorrono al raggiungimento dei tetti in argomento.

IL DIRETTORE GENERALE  
SVEVIA REGIONALE



Assessorato Regionale  
Agricoltura e Foreste



**Art. 5**  
**(Presentazione delle domande)**

Le domande di finanziamento, redatte conformemente al modello allegato 1, dovranno pervenire in triplice copia, di cui una in originale o copia autenticata, ai Settori Decentrati Agricoltura della Regione Lazio competenti per territorio nei quali ricadono gli interventi programmati, ai seguenti indirizzi:

- Via Adige 41 - 03100 FROSINONE
- Via Villafranca 2d - 04100 LATINA
- Via Raccuini 21/a - 02100 RIETI
- Via Pianciani 16/a - 00185 ROMA
- Viale Romiti 80 - 01100 VITERBO

Le stesse domande, con la relativa documentazione, dovranno pervenire ai Settori Decentrati dell'Agricoltura, come sopra specificati, entro e non oltre le ore 14 del 90° giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Le firme apposte in calce alla domanda ed, ove richiesto, nella documentazione allegata devono essere autentiche a norma di legge. Tale autenticazione può essere effettuata anche dal funzionario del Settore decentrato che riceve la domanda.

Sulla busta che contiene la domanda e la documentazione allegata deve essere apposta la seguente dicitura di riconoscimento "P.O. AGRIMONETARIO LAZIO -- REG. (CE) N. 806/97".

Le domande debbono essere presentate secondo le seguenti modalità:

- a mano, entro l'orario di lavoro ordinario degli uffici regionali;
- spedite mediante plico raccomandato, nel qual caso fa fede il timbro postale.

I termini sopra indicati sono perentori.

Le domande presentate a mano devono essere consegnate, a pena di esclusione, al servizio "accettazione" della sede della struttura regionale cui la domanda stessa è indirizzata.

Le domande presentate o spedite fuori dai termini sopra indicati o presso sedi diverse non sono accolte e due copie saranno restituite al richiedente.

Alle domande presentate entro il termine stabilito è assegnato uno specifico codice composto di 10 caratteri di cui:

- due lettere per la sigla della provincia;
- tre cifre indicano la misura;
- due cifre l'anno di presentazione (99);
- tre cifre il progressivo provinciale

Il Dirigente del Settore Decentrato Agricoltura  
SVILUPPO RUSTICO E ZOOVETERINARIO REGIONALE



*[Handwritten signature]*  
Dirigente del Settore Decentrato Agricoltura



**ART. 6**  
**(Documentazione richiesta)**

Le domande di contributo devono essere corredate della sottoindicata documentazione in triplice copia, di cui una in originale o copia autenticata.

Non è ammessa l'integrazione della documentazione dopo la scadenza del termine di presentazione.

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 57/93, integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti; nel caso di mancato invio di quanto richiesto entro venti giorni dalla data di ricezione della richiesta di integrazioni, la domanda sarà considerata rinunciata.

Le certificazioni a corredo delle domande devono essere in corso di validità alla data di presentazione delle stesse.

**Documentazione tecnica ed amministrativa necessaria:**

1. Piano di Miglioramento materiale dell'azienda agricola (allegato n. 3) di cui al punto 1.5 dell'allegato alla deliberazione della G.R. n. 4165/98, limitatamente ai paragrafi:

- Dati del titolare;
- Codici;
- Notizie sulla persona e la famiglia;
- Notizie sull'azienda;
  - Ubicazione e forma giuridica;
  - Infrastrutture civili;
  - Giacitura, S.A.U. ed altre caratteristiche;
  - Manodopera;
  - Macchinari ed attrezzature principali;
  - Ricorso a conto terzi;
  - Riparto superficie aziendale;
  - Bestiame;

conforme al modello riportato in allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 2918 del 20/05/97 (pagg. da 8 a 11) pubblicata sul Supplemento ordinario n. 2 al B.U.R.L. n. 18 del 30/06/97, parte prima e seconda. Nel caso che il titolare non sia riconosciuto I.A.T.P. deve produrre anche la documentazione attestante i requisiti richiamati al comma 3 dell'art. 3 del presente avviso pubblico;

IL DIRETTORE GENERALE  
SALVO PROMA  
10/05/99



Ass.  
Ag.  
Dr. *[Handwritten signature]*



2. Relazione tecnico-economica esplicativa dell'intervento proposto ed illustrativa circa l'esigenza dell'investimento e la sostenibilità del conseguente impegno finanziario;
3. Certificato di iscrizione alla CCIAA;
4. Certificato e planimetria catastale delle superfici interessate;
5. Progetto esecutivo completo di elaborati grafici, computo metrico estimativo, relazione tecnica, disegni sottoscritti da tecnico abilitato;
6. Preventivi di offerte dei macchinari e delle attrezzature;
7. Atto di impegno di cui all'allegato 2;
8. Modello allegato 4;
9. Concessioni, Autorizzazioni o pareri ove necessari per la realizzazione del progetto; qualora tale documentazione non sia disponibile, è consentita la presentazione di copia delle domande inoltrate agli organi preposti al rilascio delle medesime, ai fini di quanto previsto all'ultimo comma del successivo art. 7;
10. Titolo di possesso dei terreni;
11. Piano temporale di realizzazione del progetto (da riportare alla voce "Tempo di realizzazione" del modello allegato n. 4);
12. Eventuale documentazione integrativa ritenuta utile dal beneficiario.

Per i soggetti aventi personalità giuridica, oltre alla documentazione sopra richiamata è necessario produrre:

1. Atto costitutivo e statuto;
2. certificato di iscrizione nel registro delle cooperative agricole; (se del caso)
3. copia degli ultimi due bilanci chiusi prima della data di presentazione della domanda;
4. deliberazione dell'organo competente per statuto, con la quale:
  - si approva il progetto;
  - si incarica il legale rappresentante ad inoltrare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari alla concessione dell'aiuto richiesto;
  - si prendono gli impegni specificati nell'allegato 2.

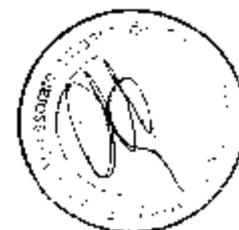
E' fatta salva la possibilità, da parte delle strutture pubbliche preposte all'istruttoria dei progetti, di verificare, attraverso le opportune integrazioni documentali, la veridicità di quanto dichiarato dal titolare della domanda di finanziamento nella domanda stessa e nel piano di miglioramento aziendale.

IL DIRETTORE GENERALE  
SVILUPPO

U. S. ...



Handwritten signature and date: 25/05/99



**Art. 7**  
**(Criteri di priorità)**

Saranno presi in considerazione, ai fini del finanziamento, i progetti che hanno superato con esito favorevole l'istruttoria preventiva e che risultano immediatamente cantierabili. Qualora le risorse finanziarie disponibili non fossero sufficienti a soddisfare tutti i progetti ammissibili sarà formulata una graduatoria secondo i seguenti criteri di priorità:

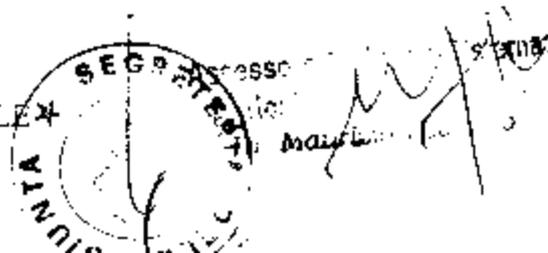
- Progetti riguardanti interventi nel comparto ovino;
- Progetti misti riguardanti sia il comparto ovino di cui al precedente punto che altri comparti produttivi agricoli, nei quali l'ammontare degli investimenti relativi al comparto ovino sia significativo;
- Progetti riguardanti altri comparti zootecnici;
- Progetti riguardanti interventi negli altri comparti produttivi agricoli ivi compresi quelli misti non rientranti nel secondo punto;

Nell'ambito di ciascuno dei criteri di settore produttivo come sopra individuati, i singoli progetti saranno classificati nell'ordine in funzione dei seguenti elementi:

- Il titolare del progetto è giovane agricoltore (peso 15);
- Imprenditori agricoli a titolo principale di cui alla lettera a) dell'art. 3 e titolari di piccole aziende, come definite alla lettera c) dello stesso art. 3 del presente Avviso Pubblico (peso 10);
- Tempistica di realizzazione delle opere (peso n. mesi x 5 in valore negativo);

La graduatoria verrà predisposta sulla base dei criteri come sopra individuati alla luce delle schede appositamente compilate e firmate sia dal richiedente i benefici, sia dal Responsabile del procedimento, e vistate dal dirigente della struttura regionale competente, sulla base dell'allegato modello 4.

Qualora le risorse a disposizione lo consentissero, sarà possibile prendere in considerazione anche il finanziamento di progetti non immediatamente cantierabili che acquisissero il carattere di immediata cantierabilità al massimo nei tre mesi successivi alla data di approvazione della deliberazione della Giunta regionale che finanzia i progetti immediatamente cantierabili. Allo scopo, nel caso le risorse fossero insufficienti, e si dovesse procedere alla predisposizione di una graduatoria, verranno utilizzati gli stessi criteri di priorità contenuti nel presente articolo.



## Art. 8

**(Istruttoria, realizzazione degli interventi, rendicontazione e collaudo)**

1. Il procedimento amministrativo relativo alla definizione dell'ammissibilità o meno a finanziamento delle iniziative presentate ai termini del presente avviso, deve essere concluso entro sessanta giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande.
2. Al termine dell'istruttoria preventiva di ammissibilità verranno predisposti da parte dei Settori decentrati dell'agricoltura degli appositi elenchi, corredati dei singoli verbali di accertamento e degli allegati necessari alla predisposizione della graduatoria di cui all'art. 7, da inviare al Dipartimento Sviluppo agricolo e Mondo Rurale, Settore 63, per la predisposizione del provvedimento formale di approvazione della graduatoria medesima e per il corrispondente finanziamento dei progetti.
3. Le formali comunicazioni sull'esito delle domande, ai titolari dei progetti presentati ai sensi del presente bando, debbono essere date entro il termine di trenta giorni dalla data del provvedimento di cui al precedente punto 2, con le modalità che saranno riportate nel provvedimento stesso.
4. I Dirigenti dei Settori decentrati dell'agricoltura avranno cura di emettere entro 30 giorni dalla data di approvazione del sopra citato provvedimento, per le domande ammesse a finanziamento, formale atto di concessione del contributo;
5. La realizzazione degli interventi deve essere avviata entro sessanta giorni dalla data della notifica del provvedimento di concessione; in caso di inadempienza, si procede alla revoca del beneficio.
6. I titolari dei progetti finanziati dovranno, entro il termine previsto nel decreto di concessione e comunque non oltre il 30.09.2000:
  - a) completare la realizzazione del progetto;
  - b) produrre la rendicontazione finale delle spese sostenute corredata dai relativi giustificativi;
  - c) richiedere al Settore Decentrato Agricoltura competente la verifica delle spese sostenute per la realizzazione delle opere e/o per l'acquisizione delle forniture;

Il Settore decentrato Agricoltura provvede alla verifica di quanto sopra entro 30 giorni dalla data della richiesta di cui alla precedente lettera c);

Al fine di procedere alla definizione di tutti gli atti amministrativi conseguenti, e sulla base della tempistica sopra menzionata, gli stessi Settori decentrati, al termine dei riscontri di cui alla lettera c), trasmettono al Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio - Settore 63 - i decreti di liquidazione dei contributi. I citati decreti di liquidazione, dovranno essere inviati sollecitamente al

IL DIRETTORE GENERALE  
SVILUPPO

Dr. Anna Maria



termine delle verifiche e, comunque, dovranno pervenire al Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale non oltre il 30.11.2000.

Sulla scorta dei suddetti decreti, il Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale provvede, con proprio atto, all'approvazione degli elenchi regionali di liquidazione da inviare all'AIMA ai fini della materiale erogazione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari degli stessi.

### Art. 9

#### (Modalità di erogazione del contributo)

L'erogazione del contributo ai soggetti beneficiari sarà effettuata dall'A.I.M.A. fino alla concorrenza della somma di L. 4.966.661.000 e dalla Regione Lazio, Assessorato Economia e Finanza regionale relativamente alle azioni 1.2.2 (per specie e razze da latte) e 2.2.1 fino alla concorrenza della ulteriore somma di L. 970.425.000, disponibile sul cap. n. 21139 del bilancio regionale 1999.

Tale erogazione avverrà in unica soluzione, ad avvenuta verifica delle spese sostenute per la realizzazione delle opere e per l'acquisizione delle forniture, salvo quanto previsto di seguito in ordine alla possibilità di erogazione di anticipazione, che, comunque, è subordinato alle indicazioni che, in merito, la Commissione CE è stata chiamata ad esprimere:

- 60% anticipazione su richiesta del soggetto beneficiario corredata da polizza fidejussoria a favore della Regione pari all'importo dell'anticipazione maggiorata del 5% ad inizio lavori;
- 40% o minor importo a saldo, dopo la certificazione di regolare esecuzione delle opere e dei lavori e l'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere e di acquisto delle attrezzature.

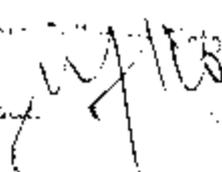
La polizza fidejussoria a garanzia dell'anticipazione, oltre a essere sottoscritta dall'Istituto che fornisce la garanzia e dal beneficiario, deve prevedere nelle condizioni generali che ne regolano l'efficacia, in maniera chiara, che la medesima polizza si intenderà rinnovata automaticamente fino al momento in cui l'Ente garantito comunicherà il termine del procedimento amministrativo e la liquidazione del contributo determinato in sede di verifica. Con la medesima comunicazione, qualora il contributo così determinato fosse inferiore a quello a suo tempo anticipato, si procederà ad informare l'Istituto che, esasperato con esito sfavorevole il tentativo di recuperare la somma dal beneficiario, si provvederà alla rivalsa presso lo stesso Istituto garante.

REPUBBLICA ITALIANA  
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLE RISORSE LOCALI E DEL MARE  
DIPARTIMENTO SVILUPPO AGRICOLO E MONDO RURALE

Dir. Area Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale



Assessorato Economia e Finanza  
Assessorato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale



## Art. 10

### (Risorse finanziarie)

- 1 - La copertura finanziaria dei contributi concedibili ai sensi del presente avviso pubblico è stata determinata in sede di conferenza Stato - Regioni, sulla base di elementi oggettivi di valutazione ed ammontano per la Regione Lazio a complessive L. 4.966.661.000. Il pagamento materiale dei contributi, come già specificato al precedente art. 9, verrà effettuato da parte dell'AIMA, sulla base di comunicazioni fornite dalla Regione.
- 2 - Relativamente alle azioni 1.2.2 (limitatamente a specie e razze da latte) e 2.2.1 riportate all'art. 2 del presente Avviso Pubblico, è utilizzabile l'ulteriore somma di L. 970.425.000 disponibile sul capitolo di spesa n. 21139 del bilancio 1999, approvato dal Consiglio regionale in data 21-22/04/1999. In tal caso l'erogazione e pagamento dei contributi saranno effettuati dalla Regione Lazio - Assessorato Economia e Finanza regionale secondo le modalità riportate al precedente art. 9

### NOTA INFORMATIVA

Ad integrazione delle risorse di cui al precedente art. 10 potranno essere utilizzati, previa acquisizione del parere della Commissione europea, i fondi assegnati al Lazio per il perseguimento degli obiettivi fissati all'art. 1, comma 2 della Legge 2/12/1998, n. 423, recante, tra l'altro, Interventi strutturali e urgenti nel settore zootecnico per l'attuazione dei lavori di adeguamento alla normativa comunitaria recepita con DPR 14.01.97, n. 54.

Fermo restando che alle necessarie disposizioni operative per l'utilizzazione di dette risorse si provvederà con successivo Avviso pubblico, si informa che le domande di aiuto per la realizzazione degli interventi previsti alla azione 2.2.1 richiamata all'art. 2 del presente Avviso, eventualmente eccedenti le risorse ora disponibili, potranno essere trasferite a valere sui fondi derivanti alla Regione dalla applicazione della medesima Legge n. 423/98.

Il  
SVELT



Assesec  
Di



**Allegato n°1**

**Facsimile di domanda**

(Compilare in 4 copie dattiloscritte)

Spett.le Regione Lazio  
Settore Decentrato Agricoltura  
di .....  
Via .....

**Oggetto:** Attuazione di interventi nelle aziende agricole compatibili con le norme di cui all'art. 12, commi 2 e 4 del regolamento (CE) n. 950/97 (Reg. CE n. 806/97 Agrimonetario e fondi regionali; cap. 21139/99).

Il sottoscritto ..... in qualità di (indicare qualifica)  
..... dell'azienda agricola denominata ....., con  
sede in ..... Città ..... CAP.....Telefono  
..... C.F. .... P. IVA. ....Iscr.  
C.C.I.A.A.....

**CHIEDE**

l'ammissione ai benefici finanziari previsti nel Programma Operativo in oggetto, per la realizzazione del progetto definito nella documentazione allegata e che, in sintesi, di seguito si riporta:

<b>INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO PREVISTO</b>	<b>CONTRIBUTO RICHIESTO</b>
OPERE EDILI		
ATTREZZATURE		
.....		
.....		
SPESE GENERALI		
TOTALE		

IL DIRUTTORE  
SVILUPPO

*[Handwritten signature]*

UFFICIO  
CENTRALE



*[Handwritten signature]* Roma



A tal fine

**DICHIARA**

- che per i suddetti interventi non ha richiesto né intende richiedere altre agevolazioni regionali, statali e comunitarie;
- di esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità connessa con eventuali abusi collegati alla presente domanda e alla fruizione del beneficio richiesto;
- di essere/ non essere imprenditore agricolo a titolo principale;  
(ricavare almeno i 2/3 dei propri redditi dall'attività agricola e investireci almeno i 2/3 del proprio tempo)
- di avere un fabbisogno lavorativo di .....(\*) U.L.U.;
- di essere in possesso di una superficie agricola utilizzabile di :
  - Ha.....Aa.....Ca.....
  - di cui in proprietà : Ha.....Aa.....Ca.....
  - in affitto: Ha.....Aa.....Ca.....
  - altro: Ha.....Aa.....Ca.....

(corrispondente a quanto riportato anche sul Piano di Miglioramento Aziendale)

Timbro e firma

P.S. la presente dichiarazione è effettuata ai sensi della legge 15.3.1997, n. 59.

La imprecisa o incompleta redazione della presente domanda costituisce motivo di inammissibilità ai benefici riportati in oggetto.

(\*) riportare il fabbisogno in n. di Unità Lavorative Uomo.

Data, .....



Il Dirigente del Dipartimento Regionale SVU  
..... CALE

Assessore Sviluppo Sistema Agrario  
.....

*Allegato 2 fac-simile dell'Atto di Impegno (da redigere su carta intestata e da allegare alla domanda - Allegato 1)*

## ATTO DI IMPEGNO

Il sottoscritto: \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_

(\*)

(\*)

- se legale rappresentante del Soggetto proponente: indicare i dati identificativi del soggetto proponente: consorzio, ente pubblico, società, azienda speciale, ecc.
- se persona fisica indicare se si tratta di coltivatore diretto o proprietario o affittuario, mezzadro o colono, conduttore in economia diretta proprietario imprenditore agricolo a titolo principale e non, legale rappresentante per cooperative agricole e società, altri

proponente il Progetto denominato:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



### Premesso

- che la Regione Lazio, attraverso l'Assessorato Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale è responsabile dell'attuazione del Programma regionale per l'attuazione di interventi nelle aziende agricole compatibili con le norme di cui all'art. 12, commi 2 e 4 del regolamento (CE) n. 950/97;

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO REGIONALE  
 SVILUPPO DEL SISTEMA AGRICOLO E DEL MONDO RURALE  
 LAZIO

Assessorato Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale  
 LAZIO

**Si impegna ad osservare quanto segue**

1. a rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative statali, regionali o comunitarie a beneficio dello stesso intervento;
2. ad accettare le modalità di erogazione dei finanziamenti indicati nell'Avviso Pubblico;
3. ad impiegare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto allegato;
4. a farsi carico del costo dell'intervento nella misura eccedente il contributo richiesto;
5. ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
6. a fornire ulteriore documentazione eventualmente richiesta dalla Regione in ordine alla proposta progettuale presentata;
7. a rispettare il cronoprogramma ('calendario dei lavori') previsto per la realizzazione dell'iniziativa (tempi di predisposizione del progetto esecutivo, ove non esistente, data di inizio dei lavori, tempi di esecuzione e completamento dei lavori);
8. a non variare la destinazione delle opere e degli acquisti finanziati per un periodo non inferiore a cinque anni.

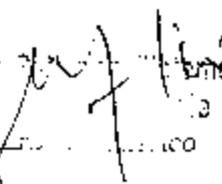
(Località) \_\_\_\_\_ (data) \_\_\_\_\_

**Timbro**

**Firma**



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO REGIONALE  
SVILUPPO RURALE  
Dr. 

Assessor  
Agriculture  
Dr. 







f0. Bestiame (consistenza media del bestiame allevato).

Specie	Razza	N. capi	Peso		Giornate lavorative necessarie	U.F. necessarie	Valore		Note integrative
			Unitario (Ql)	Totale (Ql)			Prezzo unitario (000 lire)	Importo totale (000 lire)	
	1	2	3	4	5	6	7	8=4x7	9
<b>BOVINI</b>									
<i>1. Allevamento</i>									
Vacche .....									
Vacche .....									
Manze .....									
Manze .....									
Manzoni .....									
Manzette .....									
Tori, torelli .....									
<i>2. Ingrasso</i>									
Vitelli .....									
Altri soggetti .....									
Totale bovini .....									
<b>OVINI</b>									
Pecore .....									
Altri soggetti .....									
Totale ovini .....									
<b>CAPRINI</b>									
Capre .....									
Altri soggetti .....									
Totale caprini .....									
<b>SUINI</b>									
Scrofe .....									
Scrofe .....									
Vetri .....									
Vetri .....									
Adulti sup. 6 mesi .....									
Adulti sup. 6 mesi .....									
Scrofette 3-6 mesi .....									
Scrofette 3-6 mesi .....									
Magroni 6 .....									
Magroni 6 .....									
Suineti fino 3 mesi .....									
Suineti fino 3 mesi .....									
Totale suini .....									
<b>ALTRE SPECIE</b>									
.....									
.....									
.....									



Numero capi iscritti

*Libro genealogico*

Specie .....

n. .... capi

Specie .....

n. .... capi

Specie .....

n. .... capi

*Risanamento*

Specie .....

non aderisce

aderisce (n. identificazione .....

ufficialmente indenne

risanamento in corso

risanamento non iniziato

Specie .....

non aderisce

aderisce (n. identificazione .....

ufficialmente indenne

risanamento in corso

risanamento non iniziato

*Alpeggio*

Specie .....

n. .... capi

Comune .....

Specie .....

n. .... capi

Comune .....

*Altre notizie*

.....

.....

.....

E. DI ...

UFFICIO REGIONALE

Amministratore ...

*[Handwritten signature]*



**SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA GRADUATORIA DI FINANZIAMENTO**

**ALLEGATO 4**

	PESO	unità di misura	dati inseriti dal richiedente	dati inseriti dal resp. Proc.
CANTIERABILITA' PROGETTO	-	SI/NO		
TEMPO DI REALIZZAZIONE	5	N. MESI		
COMPARTO OVINO	-	SI/NO		
COMPARTO MISTO OVINO-ALTRI	-	SI/NO		
ALTRI COMPARTI PROD.VI	-	SI/NO		
I.A.T.P. E TITOLARI DI PICCOLE AZIENDE	10	SI/NO		
GIOVANI AGRICOLTORI	15	SI/NO		

il Titolare del progetto

il Responsabile di procedimento

il Dirigente del Settore decentrato



Assessorato Agricoltura e Pesca  
 Di ...

